

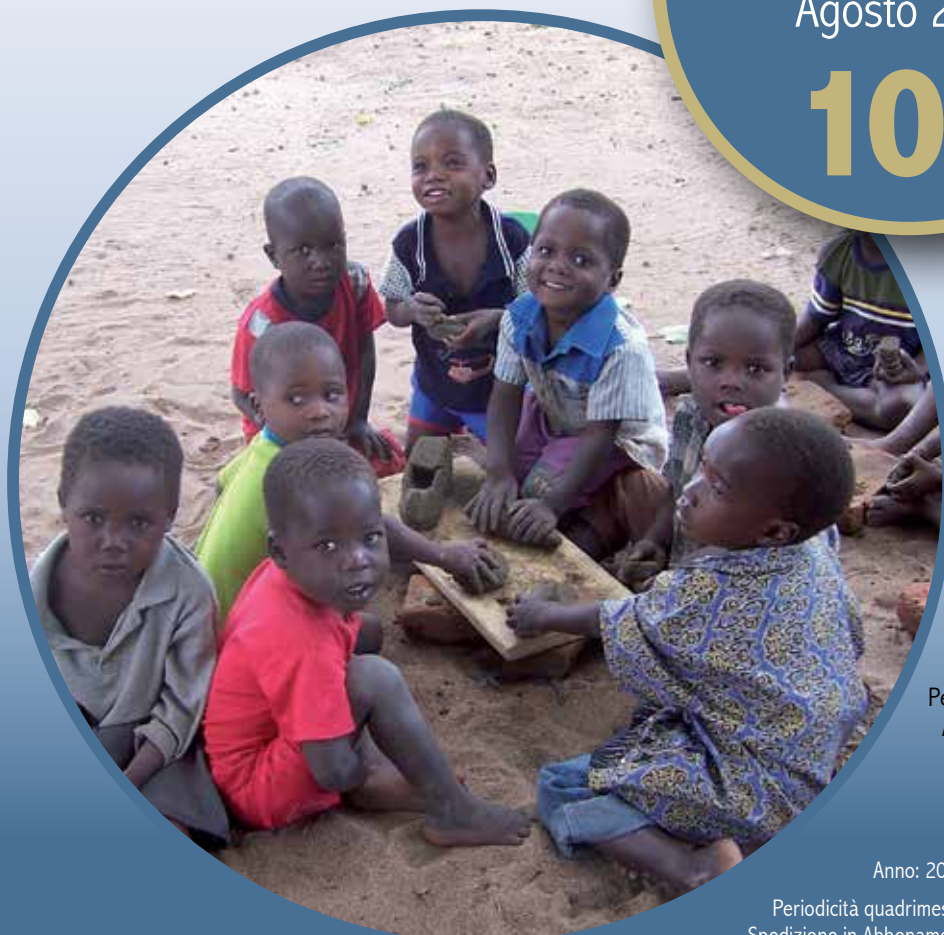


APIBIMI ODV
il futuro è bambino

NOTIZIE APIBIMI

Agosto 2021

102



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**
Associazione Promozione
Infanzia Bisognosa
del **Mondo Impoverito**

Anno: 2021 - N° 2 - Mese di agosto

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. odv - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989

Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

*Serena
estate!*

A tutti i soci e sostenitori dell'Apibimi, i migliori auguri per una serena estate che offra il tempo per il riposo e gli affetti e insieme nuove occasioni di solidarietà.

IN QUESTO NUMERO

Editoriale

- La pandemia accresce le differenze

pag. 1

1

Assemblea dei soci 2021

- La cronaca dei lavori
- La relazione del presidente
- La relazione al bilancio 2020
- Il rinnovo degli organi sociali

pag. 2

2

6

8

12

Vita associativa

- La generosa Mariota vive ancora
- Ricordo di Emilio Marchi, l'angelo dei poveri
- 5x1000, grazie delle adesioni

pag. 13

13

14

14

Dai Centri

- Hlee Bee - Thailandia
- Picui - Brasile
- Goiania - Brasile
- Kisangani - Congo
- Dhampota - India
- Bangalore - India
- Dharbhagudem - India
- S. Paolo - Brasile

pag. 16

16

18

19

21

22

23

24

26

Piccoli interventi per grandi progetti

- India, assistenza medica ai bambini malati di Aids

pag. 28

28

Storie di vita

- La sofferenza di Josna
- Felicien, dalla strada alla casa di accoglienza
- Kevin ritrova la famiglia

pag. 29

29

30

30

Avvisi e notizie in breve

pag. 30

Scheda per nuova adesione

pag. 32

Editoriale

La pandemia accresce le differenze

Nei lunghi mesi del Covid-19 abbiamo capito in maniera ancora più chiara che la vera divisione del mondo non è tra Est e Ovest, tra bianchi e neri, ma tra ricchi e poveri.

Forse è la volta buona. Forse il Covid 19 ci lascia respirare e ritornare alla normalità. La tragica esperienza del Covid-19 ci ha permesso di riscoprire l'importanza di momenti e di gesti che davamo per scontati, come incontri, abbracci, baci, dei quali abbiamo sentito la mancanza.

Per tanti bambini europei questa pandemia è stata l'occasione per imparare nuovi metodi di lezioni scolastiche lavorando al computer, a distanza.

Probabilmente molti sono stati agevolati nel procurarsene uno, ma si sa che tanti altri sono stati discriminati proprio per l'impossibilità di avere un computer a disposizione. Anche questa volta è balzato evidente il fatto che la vera divisione del mondo non è tra Est e Ovest, tra bianchi e neri, ma tra ricchi e poveri.

Dall'Africa, per esempio, non abbiamo avuto molte notizie sul Covid-19, anche perché non c'erano e non ci sono le possibilità di tamponi che permettano di scoprirlo. Ma più ancora mancano vaccini per evitarne la propagazione.

Le notizie che mi pervenivano dal Congo non riportavano mai storie di lavoro e di studio a distanza. Parlavano piuttosto di sospensione dell'insegnamento, di bambini dispersi nelle strade con mascherine fatte con una foglia di mango. Parlavano di slittamento della ripresa delle lezioni senza una data precisa. Sì, dove c'è povertà c'è stata maggiore discriminazione. E la povertà è ovunque, anche da noi. Ancora una volta il bambino povero è stato distaccato dal gruppo dei battistrada e la strada non fa che salire.

È importante saper guardare tra le pieghe degli avvenimenti e scoprire che i respiri di sollievo per la soluzione di certi problemi qui da noi, corrispondono, altrove, ad una comprensibile rabbia per sentirsi "staccato" e per non avere i mezzi di recuperare il terreno perduto.

p. Giovanni Pross



Assemblea dei soci 2021

La cronaca dei lavori

Sabato 12 giugno, presso il Centro Pastorale Beata Giovanna di Rovereto, si è svolta l'annuale assemblea dei soci Apibimi, la prima in presenza dopo il periodo di pandemia da Covid.

L'ordine del giorno dell'assemblea prevedeva:

1. Relazione del Presidente.
2. Relazione al bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021.
3. Dibattito e approvazione delle relazioni e del bilancio.
4. Discussione e delibera sul numero dei componenti il nuovo consiglio direttivo.
5. Rinnovo cariche sociali (consiglio direttivo e collegio dei revisori).
6. Varie ed eventuali.

Apri i lavori **Michele Depentori**, presidente uscente dell'Apibimi, che ringrazia i soci presenti ed esprime la gioia di ritrovarsi, dopo il lungo periodo di isolamento, pur con tutti gli accorgimenti di prevenzione previsti. Quindi propone di nominare **Corrado Corradini** presidente dell'assemblea e **Rosella Fiorioli** segretaria verbalizzante. I presenti approvano, ad unanimità, per alzata di mano.

Invitato al tavolo, prende la parola il presidente Corradini che a sua volta ringrazia e saluta gli intervenuti, dichiarando che ritrovarsi dopo questo lungo periodo di isolamento è un segnale di speranza e di ripresa. Quindi chiede a **padre Giovanni Pross**, presente in sala, di proporre una sua breve riflessione, prima di dare inizio ai lavori. Padre Giovanni ringrazia i presenti e l'associazione per essere qui per una causa umana e a favore di categorie ai margini. Proprio per questo, dice, meritiamo un posto nella società in quanto: "voi siete quel chicco di grano che nasce, matura e dà frutti, continuate ad essere questo seme, questo segnale di speranza".

Aperto i lavori assembleari, Corradini invita il presidente Depentori a presentare la sua relazione annuale (relazione riportata in sintesi nelle pagine successive). Successivamente i lavori proseguono con la presentazione del bilancio 2020 e l'esposizione dei dati che vengono fatti da **Francesco Odorizzi** (esposizione riportata nelle pagine successive insieme al bilancio). È la volta poi dell'intervento di **Maurizio Setti** che a nome del collegio sindacale legge la relazione al bilancio dei sindaci con la valutazione favorevole e l'invito all'approvazione da parte dell'assemblea.



Esaurite le esposizioni delle relazioni, il presidente invita al dibattito, prima di passare alle votazioni previste. Lo stesso presidente propone la riflessione sul calo delle entrate associative che dal 2016 al 2020 vedono un'erosione del 16%, corrispondente a circa 100.000 euro in meno. Di seguito gli interventi dei soci:

- Antonella Forster osserva che anche da noi in Italia sono aumentati i bisogni e per tante persone gli aiuti vanno rivolti prima alle nostre comunità;
- Michele Depentori evidenzia come i nostri soci hanno un'età media molto avanzata e, in caso di morte, non vengono sostituiti facilmente con nuovi soci, inoltre vi è una grande "concorrenza" fra associazioni per la ricerca di risorse;
- Alberto Cugnasco dice che dovremmo avere più attenzione verso il continente africano dove l'emergenza dei bisogni è maggiore;
- Roberta Montanari sottolinea che bisogna valutare il fatto che i nostri soci sono anziani anche se fedeli alla nostra associazione cui aderiscono da tanti anni;
- Ignazio Sgarlata riflette sul fatto che la crisi economica perdura da parecchi anni e questo rende difficile acquisire nuovi soci che aderiscano ai sostegni a distanza che prevedono un impegno nel tempo, mentre è più facile ottenere delle offerte libere, senza vincoli temporali. Inoltre la crisi è avvertita da tutte le associazioni di volontariato, tante hanno ridotto notevolmente le loro entrate, fino al 50 e oltre per cento, tante ancora hanno dovuto chiudere;
- Mauro Malesardi invita a considerare anche i minori finanziamenti pubblici che hanno messo in crisi tante associazioni. Tuttavia i nostri centri di assistenza all'estero hanno saputo resistere anche in questi periodi di crisi rivolgendo richieste di supporto anche alle comunità e istituzioni locali.

Dopo questi interventi dei soci, Corradini invita a votare sulle relazioni e sul bilancio. Dopo prova e controprova, per alzata di mano:

- la relazione del presidente viene approvata ad unanimità dei presenti con l'astensione del presidente stesso;
- il bilancio e la sua esposizione vengono approvati ad unanimità dei presenti.



Il presidente dell'assemblea passa al successivo punto all'ordine del giorno. Da valutare e deliberare: il numero dei componenti il prossimo consiglio direttivo, le modalità di voto e la possibilità di compensare il lavoro dei componenti il collegio sindacale iscritti all'albo dei revisori. Ad illustrare questi argomenti viene invitato Ignazio Sgarlata che ricorda come l'art. 16 del nostro statuto stabilisce che il consiglio direttivo "è composto da un numero di membri che può variare da 3 a 9, secondo quanto stabilito dall'Assemblea". In proposito il consiglio direttivo suggerisce all'assemblea che il consiglio direttivo da eleggere per i prossimi 3 anni sia composto di nove membri, in considerazione dei tanti compiti da svolgere.

Riguardo le modalità di voto e considerato che i candidati al rinnovo degli organi sociali non sono superiori al massimo numero previsto (9 per il consiglio direttivo e 3 per il collegio sindacale), si propone che l'assemblea deliberi la votazione di tutti i candidati per acclamazione.

In ultimo Sgarlata illustra che in adesione al codice del terzo settore, il collegio sindacale da eleggere per i prossimi 3 anni deve avere almeno un membro iscritto all'albo dei revisori e che lo stesso collegio è obbligato ai controlli contabili e gestionali previsti dall'art. 30 CTS oltre che alla partecipazione agli incontri del direttivo. Tanto considerato, si propone che l'assemblea deliberi la possibilità di riconoscere un compenso, nei limiti previsti dalle tariffe di categoria, ai soli membri del collegio iscritti all'albo dei revisori.

Corradini sottopone quindi a votazione le tre proposte come sopra illustrate che vengono approvate ad unanimità dei presenti.

Infine anche l'elezione degli organi associativi avviene per acclamazione da parte di tutti i presenti.

Pertanto i componenti i nuovi organi sociali per i prossimi tre anni sono:

1. per il consiglio di amministrazione: Corrado Corradini, Michele Depentori, Antonella Forster, Franco Frizzera, Mauro Malesardi, Roberta Montanari, Francesco Odorizzi, Ignazio Sgarlata, Franco Fellin,



Padre Giovanni Pross

2. per il collegio dei revisori: Mariia Iargunkina, Tatiana Potrich, Alberto Cugnasco.

A questo punto il presidente dell'assemblea invita i presenti ad avanzare eventuali argomenti da trattare e constatato che nessuno prende la parola, invita padre Giovanni a concludere i lavori con una sua riflessione sull'esperienza di missionario in Congo.

Padre Giovanni esordisce dicendo che l'Africa è vittima di continue guerre e violenze. Di questo se ne parla sempre troppo poco, compresa in ultimo l'uccisione dell'ambasciatore del Congo, Luca Attanasio e del suo autista. Bisognerebbe invece parlarne, approfondire e capire del perché di tante guerre e di tante violenze. Avete parlato del calo dei soci, dice ancora padre Giovanni ed è vero, anche i preti sono sempre di meno, ma forse dobbiamo trovare nuove piste, lavorare a livello di formazione e divulgazione. Dobbiamo capire che alla base di tante ingiustizie vi è il nostro sistema di vita sbagliato e cominciare a lottare per cambiarlo. Dobbiamo prendere coscienza ed avere una vita con più responsabilità nei confronti degli altri e reagire per ottenere maggiore giustizia e rispetto. Ma non disperiamoci per il calo dei soci e delle risorse, alla fine il bene paga sempre e voi, nel vostro piccolo, date tanto e siete seri. Tante volte essere grandi non coincide con il dare tanto. Voi, continua padre Giovanni, dovete essere orgogliosi di quello che state facendo e alla lunga il vostro servizio pagherà. In tanti paesi dell'Africa ci sono storie molto tristi di guerre, di miserie, di violenze, problemi di siccità, invasioni di locuste, problemi legati alla politica. Ci sono però anche tanti semi che stanno germogliando e crescendo anche lì e stanno contribuendo a migliorare le cose. Poco alla volta capiscono che devono aiutarsi fra loro e questo è il frutto del fatto che a loro volta sono stati aiutati. Padre Giovanni conclude il suo intervento con l'invito a non disperare e l'augurio di buon proseguimento.

Con questo messaggio di speranza di padre Giovanni, il presidente Corradini saluta e ringrazia gli intervenuti dichiarando chiusa l'assemblea.

La relazione del presidente (sintesi)

L'andamento dell'Associazione e la situazione dei nostri Centri nel 2020 e oggi.



Il 2020 è stato un anno molto difficile per tutto il direttivo. I nostri incontri si sono comunque tenuti collegandoci tramite i computer ed abbiamo quindi potuto svolgere normalmente il nostro lavoro. In breve una carrellata sui Centri sostenuti.

In **Brasile** tutti i Centri hanno vissuto il 2020 con grande difficoltà per il diffondersi del Covid-19. Questo è successo ad Aparecida de Goiania, ad Alagoinha, a San Paolo come a Picuì. Un accenno al Centro di Nova Palmeira che dopo tanti anni di sostegno Apibimi prosegue ora senza questo aiuto. Continua il lavoro

di Rede Pequi, l'associazione nata ufficialmente nove anni fa per unire tutti i Centri di Apibimi in Brasile per un interscambio di esperienze e per avere più possibilità di ottenere finanziamenti sia locali che statali.

Messico: Da Raul Sanchez, nostro referente a San José del Carmen, arrivano spesso relazioni accompagnate da foto delle serre e delle coltivazioni agricole e della mensa che è stata ultimata due anni fa con la collaborazione della Pat, di Risto3, della CRI e di ANT. Anche in Messico la situazione sanitaria non permette la presenza a scuola dei bambini.

Dal **Perù** Gianni Vaccaro, nostro referente, ci manda di frequente relazioni sull'andamento del Centro in questo periodo di grande difficoltà. Accompagnate da molte foto ci arrivano richieste accorate di sostegno per i bambini e le loro famiglie.

A Posadas, in **Argentina**, il nostro sostegno permette alla ong locale Jardin de los Niños di svolgere un ampio programma di accoglienza e solidarietà a favore della popolazione bisognosa. La gestione di tre scuole materne frequentate da circa 300 bambini della baraccopoli alla periferia della città è lo scopo del nostro sostegno.

In **Mozambico** prosegue il nostro sostegno a parziale copertura delle spese per uno dei quattro asili che il Cam gestisce.

A Kisangani, **Repubblica Democratica del Congo**, i bambini e le bambine ospitati nelle tre case dell'opera S. Laurent sono stati in media 120. Prosegue il reinserimento familiare per quei bambini e bambine che hanno la fortuna di avere un parente, spesso i nonni, disposto ad accoglierli. Grazie ai contributi di Apibimi siamo riusciti a coprire gran parte delle attività vitali del Centro.

Sempre a Kisangani, prosegue con il Gruppo Espoir (Speranza) il corso per la scuola di cucito seguito da una cinquantina di allieve, la formazione dura tre anni. Sono tutte ragazze orfane causa Aids. Ad altri minori orfani è data la possibilità di andare a scuola pagando loro le rette scolastiche obbligatorie; senza questo aiuto sarebbero tutti impossibilitati a frequentarla.

Dal **Vietnam** le relazioni che arrivano confermano l'estrema importanza del nostro aiuto per migliaia di bambini di molte comunità che si trovano in un raggio di 60 km attorno a Huè. I bambini hanno così la garanzia di poter accedere alla scuola e le famiglie non sono costrette a mandarli giovanissimi a lavorare. I nostri referenti sono don Agostino e don Antonio aiutati da una suora vietnamita.

L'anno 2020 ha purtroppo portato a causa della pandemia tantissimi problemi ai nostri Centri in **India**. Non solo i bambini e gli studenti non hanno potuto partecipare alle lezioni in presenza, ma il Governo ha chiesto comunque il pagamento delle tasse scolastiche al pari di quando gli studenti accedevano alle lezioni. Il Covid ha portato ad una ancora più grande disparità tra i ricchi ed i poveri. In ogni rapporto pervenuto dai nostri Centri in India le suore ci hanno raccontato di aver provveduto a portare aiuti nei villaggi, pacchi cibo con riso e generi alimentari alle famiglie, piccoli kit per lo studio, matite colorate o quaderni o altro materiale per i bambini che studiavano da casa. Quando la priorità è poter almeno fare un pasto, davvero nelle famiglie povere tutto il resto è superficiale.

Da **Mumbai**, dove nello slum di Vakola la distanza sociale è incolmabile, a **Neelamangala** dove le bimbe orfane cercano di seguire le lezioni tutte insieme da un telefonino, a **Mangalore**, dove c'è un centro anziani, un centro per bimbi con handicap... pensate, in questi luoghi, la pandemia cosa può aver portato?

Bangalore, Dharbagudem, Hyderabad, Dhanphota... il nostro sostegno è stato davvero in questo anno la più grande delle fortune ed ha potuto aiutare moltissime persone non solo a superare questa fase ma addirittura a sopravvivere.

Abbiamo mantenuto costante il rapporto con le nostre referenti ed abbiamo cercato di dare loro conforto, trovando sempre un grande appoggio nei nostri soci e così abbiamo sempre potuto inviare le quote concordate.

Per quanto riguarda le attività svolte in Trentino, abbiamo potuto fare pochissimo per essere presenti e visibili.

A conclusione, un grande grazie a tutti gli amici che a vario titolo collaborano affinché l'Apibimi possa proseguire nell'impegno iniziato 33 anni fa a favore dei minori in difficoltà.

Posso assicurare che tutti noi del direttivo e collaboratori facciamo il possibile per garantire ai nostri bambini la continuità nel sostegno, che dà loro la concreta speranza di un vivere dignitoso.

Michele Depentori

La relazione al bilancio 2020

Il bilancio e la relazione riportati di seguito sono una versione semplificata del bilancio ufficiale, pubblicato, col corredo di un'ampia relazione, sul sito dell'associazione. La semplificazione - che consiste, in pratica, nell'aggregazione di alcuni dati e nell'utilizzo di un linguaggio meno tecnico - si propone di rendere più facile ed immediata la lettura delle varie voci.



Francesco Odorizzi

Situazione patrimoniale

La voce "attività" evidenzia i mezzi a disposizione di Apibimi alla data del 31.12.2020. Tali mezzi sono costituiti da somme di denaro depositate presso gli istituti bancari, da quote di partecipazione in altri enti (nel bilancio questi importi, rispettivamente di euro 172.761 e 6.544 sono sommati nel totale esposto di euro 179.305) e da "crediti per morosità". Quest'ultima voce (euro 51.976) indica l'ammontare delle quote associative per adozioni e progetti, sottoscritte dai soci per il 2020, ma non ancora versate. Poiché, in base all'esperienza maturata negli anni precedenti, si può stimare che i crediti in questione saranno incassati nella misura del 20% circa, l'importo

indicato tra le attività è stato "rettificato" mediante inserimento tra le voci del passivo di un apposito accantonamento per euro 41.560.

Le "passività" esprimono la "natura" dei mezzi a disposizione iscritti tra le attività. Oltre all'accantonamento per morosità di cui si è appena parlato sono evidenziate le seguenti voci: "fondo anticipo quote" (euro 12.810), "incassi competenza 2021" (euro 32.108) e "fondi a disposizione" (euro 144.885, suddivisi in "fondo riserva", "fondo lasciti testamentari" e "offerte a disposizione"). Le prime due voci si riferiscono a somme versate dai soci nel 2020, ma relative ad annualità successive; la voce "fondi a disposizione" evidenzia, invece, le risorse alle quali attingere – se necessario – per fronteggiare le situazioni non coperte da contribuzione degli associati o per finanziare progetti mirati. Vale la pena ricordare che gli impegni per le adozioni a distanza e per i progetti posti in essere hanno durata pluriennale, ma non c'è garanzia che gli associati possano sostenere tali impegni per l'intera durata. I "fondi a disposizione" costituiscono quindi una risorsa indispensabile per mantenere il necessario equilibrio tra entrate ed uscite.



Gestione finanziaria

La gestione finanziaria rende conto dei movimenti in entrata e in uscita che si sono verificati durante l'anno.

La lettura delle varie voci è abbastanza agevole e non richiede spiegazioni particolari.

Tanto le entrate quanto le uscite sono suddivise in "istituzionali" e "non istituzionali", per consentire l'immediata evidenza delle somme destinate a sostenere i bambini e i Centri assistiti e delle somme necessarie, invece, per gestire l'associazione (spese postali, telefoniche, per la pubblicazione del Notiziario, spese per assicurazioni ed altro e, soprattutto, compensi per le due persone assunte a part-time, una per l'attività quotidiana di segreteria e tenuta della contabilità e l'altra per l'attività di sensibilizzazione).

I "contributi enti pubblici" si riferiscono in gran parte (per 78.461 euro) al 5 per mille destinato ad Apibimi in sede di dichiarazione dei redditi. Il dato a bilancio risulta "gonfiato" per il fatto che nel 2020 sono stati incassati i contributi relativi sia all'annualità d'imposta 2017 che all'annualità 2018.

A conclusione di queste brevi note preme sottolineare un aspetto che desta preoccupazione. Confrontando i dati del bilancio 2020 con quelli dei bilanci relativi agli ultimi cinque anni si può notare come le entrate da soci – per adozioni a distanza, progetti abbinati ed offerte – siano costantemente in calo. Nel periodo considerato l'ammontare complessivo ha subito un decremento prossimo al 25%. Ci permettiamo, quindi, di chiedere a tutti non solo di continuare a sostenere l'associazione, ma di contribuire a diffonderne la conoscenza, favorendo così l'ingresso di nuovi associati.

**BILANCIO ECONOMICO SEMPLIFICATO 2020 COMPARATO CON 2019
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

	ANNO 2019	ANNO 2020	SCOSTAMENTO
ATTIVITA'			
Banche + titoli e libretto	147.752,61	179.305,56	
Risconti attivi		80,89	
Crediti per morosità	----	51.976,60	
TOTALE ATTIVITÀ	147.752,61	231.363,05	
PASSIVITA'			
Rimanenze (risconti passivi)	7.005,00		
Fondo anticipi quote	----	12.810,00	
Incassi compet. 2021	---	32.108,04	
Fondi a disposizione	138.592,43	144.885,01	+ 6.292,58
Fondo riserva	25.000,00	25.000,00	
Fondo lasciti testamentari	113.592,43	74.419,49	
Offerte a disposizione		45.465,52	
Accantonamenti (TFR + morosità)	2.155,18	41.560,00	
TOTALE PASSIVITÀ	147.752,61	231.363,05	

GESTIONE FINANZIARIA

	ANNO 2019	ANNO 2020	SCOSTAMENTO
ENTRATE			
Residuo entrate 2019	5.290,00	8.040,00	+ 2.750,00
ENTRATE ISTITUZIONALI	555.663,65	560.287,51	+ 4.623,86
Adozioni a distanza	279.315,60	282.023,40	
Progetti abbinati	41.025,00	17.200,00	
Offerte da soci	81.910,74	72.137,09	
Offerte libere	8.244,00	6.800,00	
Proventi attività svolte	3.950,00	0,00	
Contributi enti privati	83.086,18	92.076,00	
Contributi enti pubblici	58.132,13	90.051,02	+ 31.918,89
ENTRATE DI GESTIONE	33.717,61	31.138,40	- 2.578,86
Quote sociali	33.715,00	30.975,00	
Offerte spese gestione	0,00	150,00	
Interessi attivi	2,61	13,40	
TOTALE ENTRATE	594.671,26	591.425,91	+ 3.245,91

Perdita a copertura maggiori uscite	(118.219,05)	0,00	-118.219,05)
Crediti morosi (per adesioni)	----	10.416,60	
TOTALE A PAREGGIO	712.890,31	609.882,51	- 103.007,80
USCITE			
USCITE ISTITUZIONALI	627.222,99	515.993,64	- 111.229,35
Adozioni a distanza	408.057,26	327.539,99	
Progetti abbinati	43.395,22	32.600,00	
Progetti e interventi	113.470,51	145.753,65	
Finanz. una tantum enti	62.300,00	10.100,00	
USCITE NON ISTITUZIONALI	85.667,32	48.423,35	- 37.243,97
SPESE DI GESTIONE	47.180,19	40.397,81	
SPESE DI SENSIBILIZZAZIONE	38.487,13	8.025,54	
TOTALE USCITE	712.890,31	564.416,99	- 144.074,34
Accanton. avanzo gestione 2020	0,00	(45.465,52)	
TOTALE A PAREGGIO	712.890,31	609.882,51	

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE E SENSIBILIZZAZIONE

	ANNO 2019	ANNO 2020	SCOSTAMENTO
SPESE DI GESTIONE	47.180,19	40.397,81	- 6.782,38
Cancelleria	326,53	89,92	
Postali	5.072,20	5.301,46	
Telefoniche	357,31	403,47	
Bancarie	534,87	567,72	
Gestione sede	676,71	505,19	
Documentaz. e viaggi	5.725,00	2.000,26	
Notiziario	6.338,40	4.509,40	
Assicurazione volontari	663,59	1.902,00	
Varie	1.261,96	833,80	
Collaborazioni esterne	26.223,62	24.284,59	
SPESE DI SENSIBILIZZAZIONE	38.487,13	8.025,54	- 30.461,59
Comunicazione	9.551,85	2.322,35	
Progetti coop.ne internaz.le	5.559,17	1.097,00	
Progetti ECG	23.376,11	4.606,19	

Il rinnovo degli organi sociali

L'assemblea dei soci, come riferito nell'articolo col resoconto, ha rinnovato gli organi sociali: consiglio di amministrazione e collegio sindacale, per il prossimo triennio 2021 - 2023. Nella prima riunione del 24 giugno, il presidente uscente, Michele Depentori, ha illustrato ai presenti i risultati delle votazioni dell'assemblea dei soci in merito al rinnovo del consiglio di amministrazione. Sono risultati eletti: Michele Depentori, Roberta Montanari, Franco Frizzera, Francesco Odorizzi, Mauro Malesardi, Ignazio Sgarlata, Antonella Forster, Corrado Corradini, Franco Fellin.

Il presidente ha chiesto ai consiglieri eletti la conferma di accettazione dell'incarico e, ottenuta la risposta positiva degli stessi, ha dichiarato regolarmente insediato il nuovo consiglio direttivo. Michele Depentori ha invitato i neoeletti consiglieri a nominare il presidente e il vicepresidente. Sia il presidente uscente Michele Depentori che la vicepresidente uscente Roberta Montanari hanno dato la loro disponibilità ad essere rinnovati negli incarichi, anche per garantire una migliore continuità della gestione. All'unanimità, vengono riconfermati Michele Depentori come presidente e Roberta Montanari come vicepresidente.

Riguardo all'organo di controllo, che a seguito delle votazioni risulta composto dalla dott.ssa Maria Iargunkina, dalla dott.ssa Tatiana Potrich e da Alberto Cugnasco, il presidente Depentori ha chiesto alla dott.ssa Iargunkina di presentare al nuovo direttivo il ruolo di tale organo, così come previsto dal Codice del Terzo Settore. In merito alla composizione e alle competenze dell'organo di controllo, dopo un'approfondita discussione, il consiglio ha deciso di attivarsi nei prossimi mesi per proporre all'assemblea dei soci una modifica dello statuto che preveda la possibilità di nomina dell'organo di controllo monocratico, in luogo dell'attuale composto da tre membri.

Per statuto, le cariche sociali hanno la durata di tre anni. È prassi consolidata della nostra associazione che alle riunioni del consiglio di amministrazione ed a tutte le attività svolte partecipino e diano il proprio contributo tutti i soci e volontari che lo desiderano. A questo proposito, ed in considerazione della mole di lavoro da svolgere, è auspicabile che sempre nuovi volontari diano la propria disponibilità contattando i recapiti dell'associazione.



Vita associativa

La generosa Mariota vive ora nei bambini che continuerà ad aiutare



Maria Tomas era una **M**socialia dell'Apibimi. Prima di morire ha pensato di continuare ad aiutare i bambini adottati a distanza e nel suo testamento ha nominato l'Apibimi quale erede della metà dei suoi beni. L'Apibimi ringrazia della generosità assicurando che sarà il nostro massimo impegno quello di esaudire la sua volontà e fare in modo che tanti bambini, nel suo ricordo, abbiano la possibilità di una vita migliore. Di seguito un breve ricordo di Mariota.

Il 7 dicembre scorso la comunità di Imèr è stata raggiunta dalla triste notizia della improvvisa scomparsa,

a 88 anni, di **Maria Tomas ved. Romagna (Mariota)**. Da qualche settimana era ricoverata presso l'ospedale di Feltre e la sua dimissione sembrava ormai imminente, per questo la notizia della sua morte ha destato sconcerto e incredulità in tutta la comunità. Il Covid19 ha scalfito anche la sua forte fibra. Maria era una donna che non si arrendeva mai, ottimista fino all'osso. Il suo carattere le aveva permesso di convivere serenamente con gli inevitabili acciacchi dell'età. Era vedova ormai da qualche anno del marito Oreste. I suoi figli erano la comunità e le tante persone alle quali si dedicava nel volontariato con il gruppo Avulss alla Casa di Riposo e nel Gruppo missionario parrocchiale. Aveva sempre il sorriso sulle labbra e una buona parola per tutti. Mancheranno alla comunità la sua presenza alla messa domenicale, il suo servizio fedele e la sua grande generosità nel donare alla parrocchia di Imèr e all'Apibimi i suoi beni.



Ricordo di Emilio Marchi, l'angelo dei poveri

È con profondo dolore che il 16 maggio scorso abbiamo appreso la notizia dell'improvvisa scomparsa di Emilio Marchi, fondatore e anima del Jardin de los Ninos, la ong argentina che a Posadas è il punto di riferimento di tutte le persone povere ed emarginate. Abbiamo conosciuto Emilio oltre 30 anni fa e fin da subito è iniziata la collaborazione tra l'Apibimi e il Jardin de los Ninos; collaborazione basata sulle relazioni, sul coinvolgimento, sull'amicizia. Emilio è stato un esempio ed un maestro di vita, lui

così apparentemente fragile nel fisico, era uomo carismatico che sprigionava una grande energia e una tenacia incredibili. La sua vita è stata un sogno realizzato. Nato e cresciuto a Buenos Aires da agiata famiglia di origini italiane, è stato accusato dal regime militare di collaborare con i desaparecidos, quindi arrestato, torturato ed espulso dal paese. Emilio evitava di raccontare questo suo periodo, anche se portava nel fisico i segni delle violenze subite che lo hanno accompagnato tutta la vita. Durante la dittatura militare (1976 - 1983), Emilio visse in Italia, nel Veneto dove aveva i parenti. Qui si guadagnava da vivere dipingendo e aveva raggiunto una discreta notorietà e messo da parte un po' di risparmi. Alla fine del regime militare, tornò in Argentina e visitando varie città, si rese conto dello stato di indigenza in cui viveva una larga parte della popolazione. Prende la decisione di fare qualcosa e dà una svolta alla sua vita, da quel momento il suo obiettivo diventa quello di aiutare il prossimo. Sceglie di fermarsi a Posadas, dove fonda il Jardin de los Ninos e comincia il lavoro di riscatto degli ultimi.

Il suo non è mai stato un lavoro individuale, ma ha cercato di coinvolgere tante persone, a cominciare dagli emarginati stessi, dagli amici italiani e dagli amici di varie parti del mondo, dalle istituzioni locali e straniere. È stato un vulcano di idee, di iniziative e di sogni realizzati. In pochi decenni il Jardin diventa l'impresa più grande di Posadas con centinaia di dipendenti e migliaia di studenti, tante famiglie povere e tanti indigenti che usufruiscono di servizi essenziali. Nel settore educativo sono sorti tre asili per i bambini bisognosi in tre diversi quartieri poveri e una scuola professionale per la formazione ed avviamento lavorativo per centinaia di giovani.

L'Apibimi collabora nel sostegno degli asili di San Giorgio e di San Francesco, collaborazione che continua tuttora. Nel settore dell'accoglienza e dell'assistenza, il Jardin crea la casa delle ragazze madri abbandonate, la casetta della salute per prestazioni sanitarie gratuite agli indigenti, mense comunitarie per anziani e per bisognosi. Nel settore abitativo è riuscito a trasformare interi quartieri baraccopoli in abitazioni confortevoli, in cui centinaia di famiglie ora vivono in modo dignitoso. Nel periodo della crisi alimentare argentina, nei primi anni 2000, il Jardin apre 4 panetterie in vari quartieri di Posadas, dove ancora oggi si sforna pane e prodotti dolciari a prezzi popolari. Per incentivare il lavoro, viene avviato un programma di microcredito che coinvolge centinaia di persone disoccupate.

La scomparsa di Emilio ci lascia orfani di un grande uomo e del suo sogno ancora in corso: rendere migliore questo mondo. Riusciremo a portare avanti le sue idee solo se, seguendo il suo esempio, avremo capito che i sogni possono diventare realtà.

Grazie Emilio, angelo dei poveri e degli emarginati.

5 per mille, grazie a chi ci ha scelto

Lo scorso 8 giugno l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato gli elenchi dei beneficiari del 5 per mille risultante dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2020, anno d'imposta 2019. Ad Apibimi sono state assegnati 38.469 euro, grazie alle 958 scelte fatte da nostri sostenitori con l'indicazione del codice fiscale sulla dichiarazione dei redditi. Un grazie da parte di tutti i bambini accolti presso i nostri Centri che beneficeranno di queste risorse e un invito a quanti devono ancora fare la dichiarazione dei redditi ad indicare il codice fiscale di Apibimi: **94020100221**. Di seguito il prospetto riepilogativo dei contributi 5 x 1000 degli ultimi anni.

Redditi anno	Dichiarazione anno	Importo 5 x 1000 liquidato
2016	2017	42.337
2017	2018	40.644
2018	2019	37.817
2019	2020	38.469



Dai Centri

Hle Bee - Thailandia

Da diversi anni Apibimi, grazie al finanziamento della famiglia Lunelli di Trento, sostiene la scolarizzazione di migliaia di bambini profughi dal Myanmar presso alcune scuole al confine con la Thailandia. La responsabilità del progetto è dell'organizzazione locale Bmwec (Burmese Migrant Workers' Education Committee), dalla quale ci arrivano periodiche relazioni. Nostra referente sul posto è anche la dottoressa Elisabetta Leonardi che ci ha fatto pervenire le notizie che riportiamo.

Cari amici di Apibimi, volevo aggiornarvi sulla situazione delle scuole in Thailandia al momento.

Di solito l'anno scolastico per le scuole thailandesi inizia a metà maggio e quello per le scuole "migranti" il 1° giugno. Quest'anno però, a causa della pandemia (che, anche se molto ristretta, in Thailandia ha visto il numero di casi aumentare negli ultimi due mesi), le scuole thailandesi sono iniziate con un mese di ritardo, il 14 giugno. Le scuole dei "migranti" non hanno avuto il permesso di aprire per l'anno scolastico 2019-20 e i maestri sono stati costretti a fare massacranti ore di lezione "in comunità", poiché ovviamente la "didattica a distanza" era impossibile a proporre per le famiglie povere che non hanno nemmeno un tablet.

Per l'apertura dell'anno 2020-21, il ministero dell'istruzione ha questa volta delegato la decisione al territorio. Perciò, dopo l'apertura delle scuole thailandesi se le scuole dei migranti passano un controllo dell'azienda sanitaria locale e se il responsabile del quartiere o del villaggio è d'accordo, potranno aprire.

Per le due scuole di Hle Bee e di Elpis/Hsa Tu Go, io penso che abbiano una buonissima probabilità di aprire "in presenza", poiché le due direttrici si sono date molto da fare nei mesi scorsi per avere tutto quello che è stato richiesto dalle autorità locali (abbastanza spazio fra bambino e bambino, lavandini per lavarsi le mani, igiene dei bagni, ecc.).

Sono passata a vedere sia Tha Zin che He Htu per concordare il bilancio per quest'anno. Per la scuola di Hle Bee: il numero degli studenti è negli anni scorsi a poco a poco sceso (220 nel 2018, 180 nel 2019, 150 nel 2020, 120 quest'anno). Questo è dovuto principalmente al fatto che sempre di più bambini si iscrivono alle scuole thailandesi. Infatti, se i bambini frequentano la scuola thailandese fino alle medie, possono ottenere una carta di identità di "residente su questo territorio" valida per dieci anni. Non tutti i genitori possono farlo, perché non tutti possono permettersi il costo del trasporto, richiesto dalle scuole thailandesi, ma in molti si stanno orientando verso questa soluzione. Io penso sia la decisione giusta: se i bambini dovranno crescere e risiedere in Thailandia, è bene che



abbiano un documento di identità, che possano parlare, leggere e scrivere il thailandese, così da potersi destreggiare nel mercato del lavoro ed essere meno sfruttati dei loro genitori. Tha Zin ha abbassato il numero delle sue classi e si è concentrata sull'asilo e la scuola elementare. E' una scuola ambita per i genitori che desiderano rimandare i figli in Birmania per continuare a studiare, perché tutti gli studenti di Tha Zin passano gli esami con voti molto alti. Il bilancio rispecchia la diminuzione degli studenti (e dunque dei maestri). In più abbiamo risorse rimanenti dal bilancio dell'anno scorso (perché, con meno studenti, Tha Zin ha preso meno insegnanti e, facendo didattica in comunità, non ha avuto le stesse spese per acqua e elettricità). Io propongo di alzare un po' gli stipendi, perché non li abbiamo toccati da anni e non sono alla pari assolutamente con quelli thailandesi, anzi.

Per Elpis/Hsa Tu Go: anche questa scuola ha riscontrato una diminuzione nel numero dei bambini con gli anni, ma in maniera molto minore di Hle Bee (268 nel 2018, 284 nel 2019, 240 nel 2020, 224 nel 2021). Anche per questa scuola abbiamo un avanzo di bilancio poiché non c'è stata molta spesa per le spese scolastiche (elettricità, acqua...) e un'organizzazione ha aiutato tutte le scuole con materiale scolastico da distribuire ai bambini a casa. Propongo, come per la scuola di Hle Bee, di alzare gli stipendi. Sia quello dei He Htu sia quello dei suoi insegnanti, di 1.000 THB al mese (circa 30 euro). A differenza di Tha Zin, He Htu ha una squadra di maestri eccellenti che sono gli stessi da molti anni e tutti si dedicano ai bambini anche nelle ore libere del pomeriggio. Gli stipendi che diamo sono bassi per il costo della vita che è sempre in crescita.

In entrambe le scuole il costo per mandare un bambino a scuola, tutto compreso, è di poco più di mezzo euro al giorno (15-16 euro al mese). Penso siano soldi molto bene spesi per tutti questi bambini e ragazzi e le loro famiglie.

Grazie infinite per quello che fate per questi bambini.

Elisabetta Leonardi

Picui - Brasile

In questo Centro la ong Ceop - Centro di Educazione ed Organizzazione Popolare porta avanti un progetto di educazione ed organizzazione popolare rivolto ai bambini bisognosi della zona e alle loro famiglie, attraverso l'alfabetizzazione di ragazzi ed adulti, l'istruzione di tipo sanitario, igienico ed alimentare, l'organizzazione della vita comunitaria, la gestione di un asilo e di un doposcuola. La responsabile del Ceop ci ha inviato le notizie che riportiamo.

Nel marzo 2020, quando stavamo iniziando i pomeriggi ricreativi nei quartieri della città di Picuí per la registrazione di bambini e adolescenti, siamo rimasti sorpresi dall'arrivo indesiderato del Covid 19. Vista la situazione imposta dal Covid 19, abbiamo cambiato le attività nel modo seguente: nella prima metà del 2020, servizio tramite WhatsApp; nel secondo semestre visite domiciliari senza entrare nelle residenze.

Utenti: bambini e adolescenti in città; bambini, adolescenti e giovani in campagna.

Numero di persone servite nel 2020: 24 bambini e adolescenti; 20 adolescenti e giovani di campagna; 10 famiglie contadine hanno goduto della costruzione di una stufa ecologica nelle abitazioni.

Cosa era possibile fare in tempi di pandemia? Riunioni virtuali; visite domiciliari senza entrare nelle residenze; distribuzioni alimentari; costruzione di stufe agroecologiche nelle abitazioni delle famiglie contadine.

In tempi di isolamento sociale, siamo riusciti a stare vicino alle famiglie servite dal Ceop, sia attraverso incontri virtuali, sia attraverso visite domiciliari senza entrare nelle residenze.

Per la consegna del cibo, abbiamo utilizzato il sostegno finanziario di Apibimi, grazie al quale diamo la priorità alle famiglie povere della città di Picuí. Il cesto conteneva sedici alimenti, due chili di ogni articolo, oltre a prodotti per l'igiene. Vale la pena ricordare che cibo e materiale per l'igiene erano di fondamentale



importanza per le famiglie in questa situazione di isolamento sociale. Con le scuole chiuse, la situazione alimentare delle famiglie povere è peggiorata molto, perché i bambini trascorrono la giornata a casa, ciò significa che la famiglia ha bisogno di più cibo, perché quando sono a scuola hanno diritto al cibo. In tempi così difficili a causa della pandemia, qui in Brasile tutto è diventato più costoso, compreso il cibo e altri beni necessari nella vita quotidiana delle famiglie.

Francisca Aparecida Firmino da Silva, coordenadora

Goiania - Brasile

In questo Centro l'Apibimi sostiene il Cenfi, un centro diurno per bambini e bambine dai sette ai dodici anni, garantendo loro la scolarizzazione e varie attività manuali e sportive a cui si affianca un lavoro con le famiglie cui viene fornita assistenza sociale e giuridica. Di seguito la relazione delle attività svolte.

Da marzo 2020 ad oggi, le famiglie servite dal Cenfi, a Aparecida de Goiânia, hanno avuto una vita molto difficile a causa dell'alto tasso di contagio del Covid-19, il virus che ha portato malattie, morte, ma anche disoccupazione, fame e miseria. La situazione dei bambini e degli adolescenti nella comunità non è buona, le scuole pubbliche e gli asili nido sono chiusi da marzo 2020. Con ciò, gli studenti devono studiare a casa, guardare lezioni virtuali (Internet), guardare video di insegnanti e fare compiti scolastici. Molte famiglie non hanno un cellulare moderno, acquistano il più economico e scoprono che non supporta questo tipo di attività, anche Internet è un altro problema, è costoso qui in Brasile, in alcuni posti la qualità del segnale è scarsa e molte famiglie non vi hanno accesso. Un'altra difficoltà è che molti genitori non sono in grado di aiutare i loro figli e molti bambini e adolescenti sono soli a casa o per strada a giocare. Secondo uno studio dell'Unicef si stima che l'abbandono scolastico in Brasile durante la pandemia sia stato superiore al 38%, e a questo si aggiunge la situazione di 4,12 milioni di studenti (11,2%) che, pur iscrivendosi, non hanno fatto alcuna attività scolastica.

Nel nostro Centro, a causa dei protocolli di sanità pubblica, non è stato possibile svolgere attività faccia a faccia con i bambini da marzo 2020, tuttavia abbiamo creato un nuovo modello. Le attività e le comunicazioni socio-educative vengono inviate tramite i cellulari delle mamme, ogni venerdì distribuiamo kit snack e cestini alimentari che i bambini con i loro genitori vengono a prendere. In questa occasione consegniamo le attività a chi non ha internet, parliamo con le famiglie per conoscere la loro situazione, le guidiamo e le rendiamo consapevoli della necessità di cure per prevenire il virus. Ogni kit snack è composto da 8 articoli tra i prodotti più necessari: pasta, estratto di pomodoro, maionese, latte, farina di grano tenero, pasta di zucchero, olio, biscotti, pollo, uova, cioccolato, yogurt, fagioli, ecc.



La sicurezza alimentare di queste famiglie è stata profondamente colpita dalla pandemia, molti non hanno niente da mangiare, fame e miseria hanno raggiunto un numero elevatissimo di famiglie, il blocco ha costretto molte persone a restare a casa, i bambini rimangono a casa, scuole e asili nido, centri di accoglienza chiusi, la quantità di cibo consumato è aumentata molto, il prezzo del cibo e del gas da cucina è salito molto, così come il carburante. L'aiuto all'emergenza non ha soddisfatto tutti i bisognosi e l'ultima rata è arrivata

a dicembre 2020, solo una piccola parte della popolazione ha ricevuto qualcosa nell'aprile 2021.

Con la perdita del lavoro ufficiale, molte persone hanno cambiato professione e, con l'apprendimento acquisito negli incontri dei gruppi sociali Cenfi, alcune donne hanno iniziato a vendere i loro prodotti attraverso i social network o hanno trovato altre fonti di reddito (prendendosi cura dei bambini a casa).

Molte famiglie dovevano ospitare i parenti nelle loro case, o perché non avevano le risorse per pagare l'affitto o perché ricevevano membri della famiglia emigrati da altre città. Queste famiglie si sono riunite in un'unica casa, fino a raggiungere il numero di 17 persone che vivevano nello stesso ambiente, avendo come reddito solo un entrata minima (R \$ 1.100,00 165 euro ca.) al mese, la pensione o un lavoro nella rete pubblica di uno dei membri.

Data questa realtà, il numero di persone che hanno cercato o cercano aiuto al nostro Centro è più che raddoppiato, da 200 famiglie registrate siamo arrivati a 423.

La continuità della partnership con Apibimi è stata molto importante per Cenfi per poter continuare ad operare, le risorse finanziarie sono per noi molto difficili da raggiungere, senza l'aiuto delle famiglie italiane tramite Apibimi avremmo chiuso i battenti nel periodo più difficile della storia del Brasile.

Con lo scopo di ridurre la nostalgia, aumentare l'autostima e trasmettere speranza alle famiglie che partecipano ai gruppi sociali, l'assistente sociale ha creato il posto di amicizia. È un modo per avvicinare i partecipanti a questi gruppi; poiché non è stato possibile continuare con gli incontri settimanali, è stato creato un gruppo WhatsApp e una casella in cui vengono depositate lettere e biglietti.

A nome di tutte le famiglie che assistiamo, vogliamo ringraziare ogni persona che contribuisce affinché Apibimi possa continuare ad aiutare le ong in Brasile e nel mondo. Il Cenfi è molto grato per il supporto di Apibimi in questo periodo difficile, senza questa partnership non avremmo potuto proseguire le attività.

Concludo qui con queste due parole: gratitudine, sempre.

Ana Aparecida de Souza, assistente sociale Cenfi

Kisangani - Congo

A Kisangani l'Apibimi finanzia le due case di accoglienza Saint Laurent e Santa Bakita, di cui è responsabile padre Gustave, e il progetto orfani di Aids, gestito dal Groupe Espoir, di cui è responsabile suor Enza Stoppele, da cui abbiamo ricevuto le notizie che riportiamo.



In questo tempo di isolamento abbiamo cercato, con non poca fatica ma volentieri, di restare in contatto con gli allievi mediante gli incontri in chiesa, al mercato o per strada. Cerchiamo di mantenere i contatti anche con le loro famiglie, genitori ammalati o nonni, per tenerci informati quando e quanto possibile. Abbiamo poi l'occasione degli incontri mensili con le persone sieropositive che sono seguite qui da noi, quasi tutti vedovi e vedove, e con le nonne.

La situazione al presente sembra calma e ci dà speranza perché quest'anno possa trascorrere e terminare regolarmente.

Il Signore ha messo i suoi Angeli e Arcangeli per custodirci dal Covid.

Gli alunni stanno frequentando le lezioni regolarmente, ma visto che il Covid ci aveva messo in isolamento, il governo ha prolungato l'anno scolastico e quindi termineremo il 2 settembre pagando naturalmente questi due mesi.

Noi tutti stiamo bene, salvo qualche episodio di malaria ed altro, ciò che è normale nelle nostre zone.

La situazione a Goma invece è pessima. Noi siamo abbastanza lontani geograficamente per non subire problemi. Dio ci aiuti.

Spero che anche per voi la situazione stia migliorando e che questo flagello del Covid abbia fine. Ve lo auguro e intercedo.

Vi ringrazio a nome di tutti gli allievi e le loro famiglie e i 3 collaboratori.

Dire GRAZIE è poco ma dove trovare altre parole per esprimere tutta la nostra riconoscenza?

Domando al Signore che vi ricompensi per i tanti sacrifici che fate per questi poveri alunni che senza il vostro aiuto non potrebbero accedere agli studi.

Loro, anche se vivono in famiglia, sono orfani di uno o due genitori e vivono con le nonne. Quelli che hanno i genitori, questi sono ammalati di Aids e non potrebbero sostenere le tasse scolastiche.

Grazie dunque infinitamente per tutto quello che fate per noi e per loro.

Il Signore vi dia forza, salute e gioia nella certezza che la vostra carità è scritta in cielo e non resterà senza ricompensa. Vi conceda quanto desiderate.

Vi saluto a nome di tutti e vi abbraccio calorosamente con il calore del sole equatoriale e dell'amore.

Per il Gruppo Espoir, sr. Enza

Dhampota - India

In India, la nostra associazione sostiene le attività gestite dal Calcutta Marudyan, una ong locale. In particolare, nel villaggio di Dhampota, distante circa 60 chilometri da Calcutta, viene finanziata la scolarizzazione di circa 160 bambini e vari corsi professionali, per circa 100 ragazzi ed adulti, con specializzazioni in sartoria, meccanica, informatica e falegnameria. John Bentjees, il responsabile della ong, ci ha fatto pervenire le notizie che di seguito riportiamo.

L'anno terminato il 31 marzo è stato completamente diverso dagli anni precedenti in quanto la parte accademica della scuola è stata chiusa a causa del lockdown per il Covid-19. Il coronavirus ha cambiato tutti i nostri piani.

I nostri cuori vanno a coloro che hanno perso i propri cari. Ammiriamo i nostri fantastici infermieri e medici di "Florence Nightingale", che sono tanto coraggiosi da dare letteralmente le loro vite, per noi, giorno dopo giorno!

Le due scuole di Haryana e West Bengal e l'ostello di Orissa hanno dovuto chiudere temporaneamente a causa della pandemia, il governo continua a posticipare le date per riaprire le scuole.

Nelle nostre scuole abbiamo i figli di lavoratori a giornata. Non c'è lavoro per queste famiglie, quindi abbiamo utilizzato i fondi a disposizione per i pasti di mezzogiorno e per distribuire pacchi di cibo alle famiglie più bisognose.

Miglioramenti: abbiamo sostituito le finestre rotte dalla grande tempesta che c'è stata e abbiamo sostituito il tetto delle scale che è stato distrutto.

Distribuzione alimentare: abbiamo distribuito un totale di 2.110 pacchi di cibo ai bambini delle scuole e alle loro famiglie, nonché alle persone in estremo bisogno.

Numero di bambini nelle aule: da quando abbiamo riaperto la scuola l'8 febbraio abbiamo un totale di 156 bambini.

Difficoltà con le operazioni bancarie: il governo ha cambiato le leggi riguardanti la ricezione di fondi dall'estero, ecco perché il servizio bancario è sospeso.

John Beentjes



Bangalore - India

A Bangalore l'Apibimi sostiene la scolarizzazione di circa 100 bambine/i bisognosi. Da questo Centro dipende la casa di accoglienza delle ragazze orfane di Neelamangala. La gestione è affidata alle Suore della Redenzione, la cui responsabile, sr. Sophia Vengathanathu, ci ha inviato la relazione che segue.

La situazione sanitaria in India in seguito alla pandemia causata dal Coronavirus continua a creare non pochi problemi alla popolazione in generale ed in particolare allo strato sociale più basso, a cui appartengono tutti i bambini sponsorizzati da voi.

Questa situazione ha creato non pochi problemi sanitari ed economici a tutti i livelli. La gente comune fatica a trovare i mezzi adeguati per vivere dignitosamente e dare l'educazione ai figli.

I nostri bambini/e continuano a seguire le lezioni, dove i mezzi permettono, attraverso internet, che tante volte non funziona. Questa situazione ha ancora fortemente aggravato il divario tra i poveri ed i ricchi, quelli che vivono in città, nelle periferie, nei villaggi o nelle baracche.

La seconda e forse anche la terza ondata della malattia è in corso, rendendo la vita della povera gente più difficile. Le persone sono stanche delle continue restrizioni imposte dal governo. La gente dice di non aver paura della malattia, ma è veramente preoccupata perché non ha i mezzi per vivere e per mantenere i propri cari e pensare al loro futuro.

Anche per la nostra Comunità la vita non è stata facile. Anche se grazie a Dio non ci mancava l'essenziale, anche noi abbiamo partecipato, in una maniera o nell'altra, alle sofferenze quotidiane delle persone offrendo, con i mezzi a



disposizione, piccoli aiuti economici per comprare i viveri, i medicinali, ma soprattutto siamo state vicine a loro con la nostra presenza ed il nostro supporto. Molte volte non riusciamo a comunicare con i bambini/e e di conseguenza avere le loro notizie. Quando frequentavano la scuola il contatto tramite gli insegnanti avveniva molto facilmente.

Comunque, attraverso volontari ed amici, siamo in contatto con molti di loro ed abbiamo già pagato, anche se in parte, le spese scolastiche che aumentano ogni anno.

Possa il Signore benedire voi tutti e ricompensare di tutto il bene che fate a questi bambini/e.

Sr. Sophia Vengathanathu.

Dharbhagudem - India

In questo Centro l'Apibimi sostiene circa 130 bambini. Inoltre assistiamo circa 50 anziani in stato di semiabbandono: viene loro garantita una piccola "pensione", grazie alla quale le famiglie accettano di averne cura. La gestione del Centro è curata dalle Suore della presentazione di Maria al Tempio" di cui è responsabile sr. Leema Roja, che ci ha inviato la relazione annuale che segue.

Il St. Joseph's Boarding for girls, sta lavorando con lo scopo di dare speranza ai bisognosi e di sollevare le classi svantaggiate. Ci stiamo impegnando duramente per raggiungere il nostro obiettivo di costruire una società in cui tutti, in particolare i bambini poveri, possano godere di pari diritti e opportunità.

Attività svolte

In totale 129 bambini hanno ricevuto sostegno per proseguire l'istruzione. Abbiamo fornito kit di cibo alle famiglie della nostra comunità, durante questo periodo di blocco, per garantire la sicurezza nei problemi legati all'alimentazione e alla salute.

Forniti: consulenza regolare, ore di studio e lezioni impartite ai bambini sotto la supervisione delle nostre sorelle, rete internet e dispositivi per frequentare le lezioni online mantenendo le distanze fisiche e le linee guida emanate dalle autorità.

I bambini e i giovani hanno potuto partecipare volontariamente a studi in gruppo e ad attività agricole all'aperto per superare lo stress, l'ansia e i sintomi depressivi causati dal lockdown.

Siamo felici di vedere i progressi che sono stati fatti nella vita di questi bambini.

Il Presentation Social Service Centre sta lavorando per lo sviluppo educativo, fisico, sociale e spirituale dei bambini, specialmente delle ragazze nei villaggi circostanti di Dharbhagudem.

I bambini privati del sostegno a distanza cercano di lavorare a giornata e di guadagnare soldi per il loro benessere e per la famiglia. Gli studenti che sono intelligenti e che hanno beneficiato al massimo dell'adozione a distanza, si impegnano in diversi settori a seconda dei loro gusti e preferenze e si guadagnano da vivere. Spesso i bambini che abbandonano la scuola vengono messi da noi, in altri centri, per apprendere l'attività di sartoria, le applicazioni informatiche in modo che ottengano un piccolo lavoro, senza dipendere troppo dalla famiglia.

Il tasso di abbandono scolastico e il pericolo di matrimoni precoci rimangono alti. Sono stati compiuti tutti gli sforzi possibili per creare consapevolezza nelle persone di questa zona per comprendere l'importanza di educare le bambine e per dare loro la libertà sufficiente per scegliere un lavoro e condurre una vita migliore.

I bambini che subiscono abusi o sono stati trascurati vengono accolti nel nostro convitto. Inizialmente, tale assistenza è quasi sempre considerata temporanea, ma cerchiamo di fornire un'opportunità di cambiamento nel comportamento del bambino, dare dei supporti sociali, garantire un buono stato di salute in modo che, dopo le cure istituzionali, sia sicuro ricongiungere i bambini con le loro famiglie.

Consulenza

Quest'anno è stato molto diverso per tutti noi. La pandemia causata dal virus ha sospeso tutte le attività per quasi nove mesi ed ha avuto un forte impatto sulla salute globale, in particolare della classe lavoratrice, lasciando una profonda sensazione di insicurezza. Abbiamo dovuto adottare alcune strategie aggiuntive per gestire i bambini adolescenti e i giovani della nostra comunità a superare lo stress, l'ansia, i sintomi depressivi e le problematiche legate alle lezioni online. Abbiamo cercato di svolgere un ruolo fondamentale nel cambiamento sociale e comportamentale e di migliorare la resilienza degli adolescenti contro le sfide poste dalla pandemia.

Lezioni e ore di studio

C'è una competizione molto dura tra gli studenti delle scuole statali e le scuole private. Le scuole private offrono ore di assistenza extra ai propri studenti riscuotendo pesanti tasse, mentre gli studenti delle scuole statali devono studiare per proprio conto. Per questo gli studenti delle scuole governative non sono all'altezza dei livelli di rendimento. Tenendo presente questo aspetto il St. Joseph Boarding dà lezioni regolari ai bambini seguiti dalle nostre sorelle e tutors e offre pari opportunità di studio a tutti i bambini. Queste lezioni e le ore di studio sono pianificate in base alla comodità dei bambini in modo che non siano stressati ma apprezzino l'apprendimento. Tutti i dispositivi necessari e la rete Internet per frequentare le lezioni online sono stati forniti ai bambini,

il nostro governo statale ha anche trasmesso in televisione lezioni speciali per studenti della scuola primaria e i bambini hanno frequentato queste lezioni sui televisori del collegio.

Conclusioni

Cogliamo l'occasione per ringraziare la sig.ra Roberta Montanari e tutti i membri della Direzione dell'Apibimi per essere stati la nostra forza durante questa situazione pandemica da Covid-19 nell'attuazione del programma di adozione a distanza e per l'aiuto e il supporto che riceviamo in tempo e soprattutto per la vostra generosità, gentilezza e sensibilità nei confronti dei poveri e dei bisognosi. Auguro a tutti i membri dell'Apibimi il meglio per i tempi a venire e prego Dio Onnipotente di riversare su di voi le sue migliori benedizioni.

Sr. Leema Roja

S. Paolo - Brasile

A S. Paolo Apibimi sostiene la Casa da Crianca Santa Angela attivata da Angelica Chiavacci che attualmente accoglie circa 250 bambini e assiste le loro famiglie. Tra gli attuali responsabili della scuola vi è Celia, già bambina sostenuta a distanza ed ora giovane laureata, impegnata in prima linea nelle attività sociali del Centro.



La Casa da Criança Santa Ângela, con 220 bambini e adolescenti, lavora quotidianamente per servire tutte le famiglie nel peggior momento di pandemia del nostro paese. Molte famiglie che serviamo hanno perso il lavoro e la situazione finanziaria sta peggiorando ogni giorno di più.

Abbiamo iniziato l'anno 2021 con un servizio in presenza, così è stato possibile promuovere l'apprendimento, l'affetto, la gioscosità, il cibo sul posto e tanto divertimento.

In questo momento, non stiamo fornendo assistenza in presenza, il Brasile conta quotidianamente innumerevoli casi di contagio e decessi dovuti al coronavirus. Di fronte alla situazione di emergenza in cui ci troviamo, le attività in presenza sono sospese, ma continuiamo ad assistere le famiglie individualmente, a



effettuare visite a domicilio quando richiesto, attività a distanza, incontri virtuali e fornire materiale educativo per i bambini al fine di svolgere le attività proposte attraverso le piattaforme digitali.

Svolgiamo un servizio mensile di distribuzione di 157 cesti alimentari e kit per l'igiene a tutte le famiglie, presso Casa la Criança Santa Ângela.

A marzo è stato possibile terminare alcuni lavori di manutenzione dell'edificio, in modo che, quando la pandemia finirà, torneremo tutti alle normali attività molto più grati e pieni di gioia e amore.

Siamo immensamente grati a Dio in primo luogo per averci amato così tanto e per averci consentito ogni giorno questo bellissimo lavoro, con il sorriso dei bambini, con la partecipazione e con tutto l'affetto che riceviamo dalle famiglie servite. Inoltre, ciò che ci guida è anche la solidarietà e l'amore che Apibimi ha per noi, che consideriamo fondamentale. Grazie Apibimi, siamo felici e grati per tutto l'aiuto, senza i vostri sforzi il lavoro non potrebbe essere svolto. Quando tutto questo sarà finito, vi aspettiamo per una visita, così potremo godere di momenti speciali e gioiosi come quello che abbiamo condiviso nel 2020.

Con gratitudine!

Casa da Criança Santa Ângela



Piccoli interventi per grandi progetti

Assistenza medica ai bambini malati di Aids

Circa un anno fa dal Centro di Warangal ci è pervenuta la richiesta di sostegno per un progetto di assistenza medica per i bambini malati di Hiv/Aids. L'Associazione Pensionati Caritro di Trento, che da anni già sostiene il progetto vedove, ha deciso di finanziare l'intervento contribuendo alla copertura delle spese mediche di 40 bambini. Di seguito riportiamo la breve relazione del progetto, rinnovando i ringraziamenti all'Associazione Pensionati.

L'India ha il terzo maggior numero di persone che vivono con l'Hiv/Aids. Le Figlie della Presentazione di Maria al Tempio si occupano delle persone affette da Aids presso il Centro di assistenza e supporto Karunalayam a Warangal. Oggi ci sono 74 bambini orfani affetti da Hiv/Aids che vivono nel campus di Karunalayam e altri 40 bambini che vengono per le cure mediche ogni volta che ne hanno bisogno.

Tutti i bambini infetti e orfani colpiti che soggiornano a Karunalayam stanno studiando nelle normali scuole e college sia privati che governativi. Il compito principale qui è quello di preparare questi bambini e adulti ad affrontare le sfide di questo tempo presente e di dare assistenza ai bambini orfani che sono i più colpiti dall'Hiv/Aids.

Impatto del progetto

1. Attraverso questo progetto siamo stati in grado di fornire cure mediche tempestive ai bambini ogni volta che si ammalavano di infezioni.
2. L'Hiv è una degenerazione del sistema immunitario della persona che ne è colpita. Quindi ciò che è più importante è fornire alle persone infette proteine supplementari secondo la necessità per aumentare le difese immunitarie. Con questo progetto siamo in grado di fornire questo apporto.
3. Durante questo periodo del Covid-19, tutti erano molto spaventati e preoccupati per la situazione di vita di questi bambini e ragazzi all'ostello. Siamo felici di condividere con voi la notizia che, non solo nessuno del personale degli ostelli è stato colpito da questo virus, ma anche per grazia di Dio fino ad ora tutti sono rimasti in buona salute. E il vostro generoso sostegno ha un grande ruolo in questa situazione.

4. Possiamo anche disinfettare i luoghi importanti come il dormitorio, la sala da pranzo, la sala studio, ecc. E anche fornire ai bambini maschere, disinfettanti e alimentazione supplementare sufficienti in modo che rimangano sani.
 5. Ci sono stati anche cinque casi di bambini con infezioni gravi come la tubercolosi e infezioni cerebrali. Avevano bisogno di cure che in effetti erano piuttosto costose. Se non fosse stato per il vostro generoso supporto, forse sarebbe stato davvero difficile prendersi bene cura di loro. Come forse saprete in India non abbiamo un sistema di supporto come l'assicurazione sanitaria.
 6. Vogliamo soprattutto condividere con voi la notizia che i bambini sono rimasti sani. Hanno potuto partecipare a tutte le normali attività dell'ostello. Potremmo dire che questo è l'impatto più importante di questo progetto.
- Sappiamo che non è molto facile salvare e condividere le cose piccole quando le nostre esigenze sono tante e quando le necessità crescono giorno dopo giorno. In più l'Italia è stata uno dei paesi più colpiti dal Covid-19. Ma voi avete preso una grande decisione e fatto sacrifici per sostenerci generosamente per la causa di questi bambini orfani svantaggiati.
- A nome di tutti i bambini, del personale e della direzione di Karunalyam porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti a ciascuno di voi per il vostro generoso sostegno e incoraggiamento. Vi assicuriamo anche le nostre umili preghiere.

Fr. Alexander Philip, Director Project Summery IMS

Storie di vita

La sofferenza di Josna

Un caso tipico di sofferenza creata da questa pandemia da Coronavirus è quello di Josna, una bambina, figlia unica di una coppia povera che studia nella nona classe. Sua madre lavora da anni in una casa di riposo per anziani e percepisce una paga misera: circa 160 euro al mese. Il papà faceva il venditore ambulante. A causa della pandemia, la gente non usciva più dalle case e il papà di Josna, che già godeva di poca salute, non riusciva più a vendere quasi niente e in più la sua salute si è aggravata. Per fare fronte a tutte le spese familiari, rimaneva solo lo stipendio della madre: l'affitto, il vitto, lo studio della bambina, le medicine e la cura del marito. In più, con l'aumento dei casi di contagio da Coronavirus, la direzione della casa di riposo ha imposto alla madre di rimanere, giorno e notte, perchè temevano il contagio agli anziani ospiti. Non avendo altra soluzione la donna è stata costretta ad accettare e a portare Josna dai suoi parenti mentre il marito lo ha affidato alle cure dei vicini di casa. Noi suore di Bangalore abbiamo cercato di aiutare come potevamo questa famiglia, insieme alle tante altre che si sono trovate in simili difficoltà.

Felicien, dalla strada alla casa di accoglienza

Il mio nome è Felicien, ho 16 anni e vivo nella Maison St. Laurent a Kisangani da due anni. La mia vita cambiò quando i miei genitori decisero di divorziare. Mio papà si creò una nuova famiglia ed io venni mandato dalla zia Cécile. Lei era seguace di una setta che mi additò come *sorcier*, stregone, un termine usato per indicare i bambini posseduti dal diavolo. Lei non mi voleva e mi mandò in strada, senza nulla.

Mi aggregai ad un gruppo di giovani del mercato centrale, zona strategica per rubare da mangiare. Finché un giorno incontrai Bruno, che mi offrì una mela e mi guardò sorridendo. Da tanto tempo nessuno faceva qualcosa di gentile per me. Bruno venne anche i giorni successivi e imparai a fidarmi di lui, era un educatore della vicina Maison St. Laurent, una casa che accoglie i bambini di strada e li aiuta a studiare. Gli chiesi se anch'io avessi potuto accedervi e lui mi prese per mano portandomi con sé.

Ero molto indietro con gli studi e ripresi dall'alfabetizzazione per arrivare poi all'Institut Maelle, la scuola più seria ed esigente della città. Porto ancora dentro un senso di gratitudine per quel dono che Bruno mi fece: la speranza. Mi sto ancora impegnando negli studi e da grande vorrei fare il sacerdote.

Kevin ritrova la famiglia

Kevin ha 5 anni. E' arrivato al centro St. Laurent quando aveva due anni. Abbandonato dalla mamma che aveva trovato un nuovo marito il quale non voleva saperne di Kevin. Il bambino è stato trovato in strada dal servizio sociale del centro St. Laurent, accolto, protetto e curato per 3 anni, ha poi potuto ritrovare la serenità. Le nostre ricerche ci hanno permesso di ritrovare la famiglia, di accompagnare la mamma psicologicamente. Appoggiata dagli altri membri della famiglia, ora la mamma ha accettato con gioia di riprendere Kevin.

Avvisi e notizie

Istruzioni per i versamenti

Ricordiamo a tutti i soci che la quota di adesione 2021 è di € 220 o di € 250, sia per l'adozione a distanza che per i progetti abbinati. Tale importo è comprensivo di € 20 o di € 50 quale quota socio ordinario o quota socio sostenitore. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio, o in due rate semestrali, di cui la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- Accredito su conto corrente bancario intestato ad Apibimi odv presso la Cassa Rurale di Rovereto, con Iban: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601
- Accredito su conto corrente postale n. 16562381 intestato ad Apibimi odv utilizzando, possibilmente, il c/c postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Per agevolare le nostre registrazioni contabili è indispensabile indicare, nello spazio riservato alla causale del versamento, i seguenti dati:

- il codice personale che si trova indicato sul c/c postale allegato al Notiziario
- la causale del versamento (liberalità per adozione a distanza, liberalità per progetto o offerta libera)
- il nominativo di chi fa il versamento che deve essere uguale al nominativo di chi ha sottoscritto l'adesione ed al nominativo cui è indirizzato il Notiziario dell'associazione.

Certificazione per le detrazioni dai redditi

Per fruire delle agevolazioni fiscali serve conservare:

- la ricevuta di versamento, nel caso di donazione con bollettino postale;
- l'estratto conto della carta di credito, per donazioni con carta di credito;
- l'estratto conto del tuo conto corrente (bancario o postale), in caso di bonifico o RID.

Questi documenti sono sufficienti a certificare i benefici fiscali, tuttavia alcuni CAF chiedono anche la certificazione da parte di Apibimi. Per ottenerla basta contattare i nostri recapiti con qualche giorno di anticipo dalla compilazione della dichiarazione e accordarsi sulla modalità per riceverla. Un'ulteriore "dichiarazione" che attesta i requisiti per beneficiare delle agevolazioni fiscali può essere scaricata dalle news del nostro sito www.apibimi.org. Restiamo a disposizione per ogni chiarimento e richiesta.

Come contattarci

Questi i recapiti della nostra associazione:

- indirizzo e-mail: segreteria@apibimi.org
- indirizzo postale: via Silvio Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN);
- recapiti telefonici: 371/3331324 - 324/8307444

Con l'occasione vogliamo ricordare ai soci e ai sostenitori di comunicarci il proprio indirizzo e-mail che ci consentirà una migliore comunicazione ed un risparmio dei costi. L'indirizzo può essere inviato tramite una mail oppure telefonicamente.

Seguiteci sui Social

Vi invitiamo a seguire tutte le informazioni e gli eventi organizzati da Apibimi o organizzati da soci ed amici per conto di Apibimi sul sito www.apibimi.org o sulla pagina Facebook www.facebook.com/APIBiMI.Onlus



Scheda di adesione

da restituire a:
A.P.I.Bi.M.I. odv
Via Silvio Pellico, 16
38068 Rovereto (TN)

Io sottoscritto/a

Cognome

Nome

Via o Piazza

N.

Località

CAP

Comune

Prov.

Tel.

E-mail

Note

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

- Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**
- Adozione a distanza di un minore**
- Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 € (da versare anche in rate semestrali di 110 €). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione.

Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguito; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

Data

Firma



Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Cell. 371/3331324
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori	<i>presidente</i>
Roberta Montanari	<i>vicepresidente</i>
Franco Frizzera	<i>consigliere</i>
Francesco Odorizzi	<i>consigliere</i>
Mauro Malesardi	<i>consigliere</i>
Ignazio Sgarlata	<i>consigliere</i>
Antonella Forster	<i>consigliere</i>
Corrado Corradini	<i>consigliere</i>
Franco Fellin	<i>consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

dott.ssa Maria Largunkina
dott.ssa Tatiana Potrich
Alberto Cugnasco

Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 347/5140680
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'Apibimi odv vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale di Rovereto**
Codice IBAN: IT38 Q082 1020 8000 0000 0010 601
- **sul c/c postale n. 16562381**

I versamenti a favore dell' Apibimi odv sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.

Sottoscrivi l'adozione a distanza di un bambino

e contribuirai a costruire
un mondo migliore



APIBiMI ODV
il futuro è bambino